



Le Sfide del Discepolato

Gerarchia, 1931

Gerarchia, 129. Ecco, scriviamo alcune domande da rivolgere a un discepolo: “Servi tu in qualche modo le tenebre? Sei schiavo del dubbio? Sei capace di tradire? Sai mentire? Sei licenzioso? Sei pigro? Sei irritabile? Sei propenso all’incostanza? Non sei negligente? Sai cos’è la devozione? Sei pronto a lavorare? Hai paura della Luce?”. Ponete queste domande ai discepoli quando li preparate alla prova.

Lettere di Helena Roerich I, 1929–1935

Lettere di Helena Roerich I, 29 agosto 1934. Per incoraggiarti posso dirti che, sebbene il sentiero che prepara al discepolato sia lungo, pieno di ostacoli e di prove, la padronanza di queste difficoltà porta gioia, conseguimento e rivelazione. Inoltre, devi sapere che tali prove non sono create in modo artificiale, ma emergono dall’atteggiamento interiore e dalla presenza mentale del discepolo, dandogli la possibilità di vedere come reagisce in caso di difficoltà improvvisa e in generale nelle situazioni difficili. Nella letteratura teosofica si dice spesso che il primo periodo di prova dura sette anni, seguito da un altro periodo di sette anni. Ma tali cicli possono essere accorciati o prolungati in modo indefinito. Tutto dipende dal karma del discepolo, dalla sua aspirazione e maturazione interiore.

Lettere di Helena Roerich I, 12 dicembre 1934. Il sentiero del discepolato non è mai facile. Bisogna prima superare molti ostacoli: altrimenti come possiamo verificare la nostra forza e temprare lo spirito? Se non tempriamo lo spirito, non potremo mai davvero avere dei conseguimenti nella vita, né diventare collaboratori della grande Fratellanza Bianca. Grande deve essere la rinuncia per tutti i veri aspiranti. Nell’antico Egitto i neofiti dovevano superare paure

create in modo artificiale, pericoli e tentazioni, e solo pochissimi di loro erano capaci di sostenere la prova. Oggi, tutte le prove artificialmente create sono state abolite, e il discepolo deve saper affrontare le difficoltà e gli ostacoli che si presentano nella vita quotidiana. Certamente i suoi moventi interiori sono sempre presi in considerazione, assieme a prontezza, coraggio, discriminazione, prudenza, onestà e devozione.

Lettere di Helena Roerich II, 1935–1939

Lettere di Helena Roerich II, 23 ottobre 1936. Sul sentiero del discepolato è difficilissimo serbare la commensura e l’equilibrio in ogni situazione. Si devono seguire le indicazioni esattamente così come vengono

impartite — né più né meno. Ma spesso, nel suo sforzo, il discepolo è incline a strafare, dimenticando che ogni eccesso è dannoso quanto la carenza di impegno, e forse anche di più.

Lettere di Helena Roerich II, 22 luglio 1935. Come si può garantire qualcosa quando la chiave di tutti i conseguimenti

è nell’uomo stesso? Senza la collaborazione dell’uomo nessun altro può fare qualcosa per lui. L’altissimo Maestro può intervenire per aiutarlo solo a un certo punto, quando cioè il suo spirito è pronto ad aprire il cuore all’Appello e a mettere in moto le sue forze divine latenti. Tuttavia l’accrescimento di queste forze è possibile solo se il discepolo continua costantemente a intensificare lo sforzo per perfezionare e trasfigurare il suo essere interiore. La collaborazione è un requisito necessario in ogni cosa. Perciò dovresti spiegare a tutti i nuovi arrivati che ci sono infiniti gradi di discepolato e di approccio alla Luce, e che ciascuno si trova esattamente sul gradino che corrisponde alle sue passate accumulazioni; inoltre spiega che è possibile ascendere la scala solo con un intenso impegno nel presente.

"Il sentiero del discepolato non è mai facile. Bisogna prima superare molti ostacoli: altrimenti come possiamo verificare la nostra forza e temprare lo spirito?"

Inside This Issue

Le Sfide del Discepolato
Pagina Uno

Lettera agli Operatori della Rete
Pagina Due

Agni Yoga e Discepolato
Pagina Tre

Regno di Bellezza
Pagina Sei

Pensieri sull’Agni Yoga
Pagina Otto

Dialoghi con Daniel Entin
Pagina Dieci



Benvenuto

Per discussioni e messaggi sull’Insegnamento dell’Agni Yoga, visita la nostra pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>
and WMEA on the Web:
<https://www.wmea-world.org>

Tradotto in italiano da Associazione Nuova Cultura di Pace – APS
Tutti i diritti riservati.

LETTERA AGLI OPERATORI DELLA RETE

Cari amici dell'Agni Yoga,

Le lezioni, gli articoli e le presentazioni dell'Agni che si trovano nei vari numeri di *Agni Yoga Quarterly* sono legati alla luce, all'amore, alla bellezza, all'energia e al fuoco. Tali discorsi, insieme agli scritti e ad altri tipi di espressioni, come la danza, la poesia e la musica che riflettono le parole degli Insegnamenti, contemplano tutti la luce, l'energia e il fuoco. Il fuoco è vita, vivacità, purezza e abbondanza. Il fuoco indica l'essenza interiore di un individuo. Gli Insegnamenti Agni ci ricordano che siamo esseri ignei; se una persona non è più viva, non c'è fuoco nel suo corpo, nelle sue emozioni, nella sua mente o nel suo spirito. È il fuoco interiore che dà vita a un essere umano. Dedichiamo la nostra vita, la nostra energia, i nostri talenti e la nostra creatività a portare bellezza, unità e sintesi in questo nuovo anno, il 2023.

Mentre entriamo nell'anno 2023 e attendiamo con ansia nuove e belle avventure, è forse più importante che mai comprendere che l'Insegnamento è la formulazione della luce e che la Luce è Dio. La Luce ha portato la Scintilla di Dio nel cerchio della vita, nell'umanità. Quindi, in base alle proprie possibilità, risultati, intelligenza ed esperienze, l'umanità ha iniziato a tradurre la luce in saggezza in modo che le proprie azioni, i propri obiettivi e le proprie visioni fossero in armonia con le Leggi della Luce.

Riconosciamo che tutte le religioni, tutte le grandi filosofie e tutta la grande saggezza sono interpretazioni di quella Luce. L'interpretazione è relativa. Più si è profondi, meglio si traduce la Luce. Più



grande è una persona, più in profondità quella persona può vedere nella Luce. Possiamo comprendere, manifestare e portare l'Insegnamento sulla Terra a seconda di quanto siamo evoluti, di quanto è coordinata la nostra natura mentale e di quanto possiamo assorbire la Luce, comprenderla e manifestarla. L'Insegnamento è la formulazione della Luce e la Luce è ovunque; è anche dentro di noi. Se prendiamo quella Luce e la traduciamo, la formuliamo in quei modelli di vita o vitalità che sono in armonia con il principio di origine della Luce, allora la nostra vita diventerà bella.

Un paragrafo dell'Insegnamento dice, "Imparate a considerare l'Insegnamento come un miracolo, per esporre l'insegna su tutti i sentieri. Io sento ogni istante che vi è propizio.

"La Nostra prima linea è come un muro e un sorriso lampeggia su tutti i volti a ogni vostra mossa felice.

"Come il giardiniere bada che la sua terra si copra di germogli e sradica le erbacce, così Noi sorvegliamo le mosse degli operai eletti. Ogni prova di abilità è gioiosa, poiché lo scudo viene forgiato da ambo le parti.

"L'Opera Mia è vasta e ciascuno vi ha la

sua parte. Quanto più ampia è la visione, tanto più grande il ruolo. Dietro la porta attendono occasioni senza precedenti. DateCi motivo di allegrezza!"¹

Questo bellissimo versetto dell'Insegnamento indica che c'è un ponte costruito tra gli esseri umani e i Grandi Esseri per mostrarci quanto sono interessati a ciò che facciamo e come viviamo mentre ci osservano. Non siamo soli. Qualunque cosa facciamo e ovunque siamo, Grandi Esseri, santi, angeli, persone sante, Dio, Maitreya, comunque li chiamiamo, sono molto interessati a ciò che facciamo e non facciamo. Queste informazioni sono per noi un'immagine rigenerante; può rigenerare la nostra vita, la fiamma nei nostri cuori e in generale il nostro desiderio di servire.

L'Insegnamento è ovunque. Quando siamo entrati nell'Insegnamento, abbiamo scoperto che l'Insegnamento nel suo insieme era saggezza, luce, amore e verità. Subito dopo che la nostra vita ha iniziato ad assumere un nuovo significato, è iniziato un processo di rigenerazione che ha portato

continua a pagina 11

¹ *Foglie del Giardino di Morya, II: Illuminazione, 1925, III ed. (New York: Agni Yoga Society, 2019), § 86.*



White Mountain
Education
Association, Inc.

Agni Yoga Quarterly
Vol. XLV NR. 1

Disponibile sul sito internet:
<https://www.wmea-world.org>

Email: staff@wmea-world.org

Avviso WMEA su diritti e autorizzazioni

Tutti i materiali contenuti nell'*Agni Yoga Quarterly* sono protetti dal diritto d'autore degli Stati Uniti e non possono essere riprodotti, distribuiti, trasmessi, visualizzati, pubblicati o diffusi senza previa autorizzazione scritta della White Mountain Education Association, Inc.:
<https://wmea-world.org/wmea/copyright/>

L'agni Yoga E Il Discipolato

di
J.D.S.

Molti studenti dell'Insegnamento himalayano immaginano, nella loro inconsapevolezza, che fintanto che leggono libri sull'Insegnamento e hanno qualche desiderio di diventare discepoli di questo o quel Grande Maestro della Fratellanza, saranno accettati e ben accolti.

Helena Roerich scrive ai suoi studenti dicendo: "Ma quasi nessuno pensa a quello che ha conseguito nella vita, o piuttosto nelle sue vite, per meritare questo immenso privilegio. È veramente un immenso privilegio, e prima di aspettarci di riceverlo dovremo capire cosa significa."¹

L'Agni Yoga è un *insegnamento vivente*. Ciò significa che tutto ciò che si trova nelle istruzioni dell'Insegnamento. . . deve essere applicato alla nostra vita quotidiana. Se vogliamo essere un discepolo accettato, accettato dal Maestro, dobbiamo vivere come un discepolo accettato. *Se vogliamo che il nostro destino* sia quello di un discepolo, dobbiamo percorrere ora il cammino del discepolato. Dire che sei un discepolo della Gerarchia vivente non ti rende un discepolo accettato. Per essere un discepolo, devi applicare gli Insegnamenti in tutto ciò che fai, senti e pensi: questa è la prova, la prova spirituale.

Tutta la nostra vita come anima, dal momento dell'incarnazione al momento della morte, dall'inizio alla fine, è una scala di prove. Ogni prova è un momento di confronto con se stessi. È in quel momento che ci risveglieremo e cambieremo noi stessi o fuggeremo e ci nasconderemo, perdendo un'opportunità per la nostra anima di avanzare, facendo un nuovo passo verso la libertà. Helena Roerich, la fondatrice



Arhat, 1932, di Nicholas Roerich

dell'Agni Yoga più di cento anni fa, ha spiegato ai suoi studenti che è solo mentre siamo in incarnazione che possiamo cancellare le nostre abitudini, annessamenti, illusioni e karma; non possiamo farlo dopo la morte ma solo durante l'incarnazione.

L'Insegnamento indica che tutto ciò che abbiamo, tutto ciò che sappiamo e tutto ciò che siamo passa attraverso continue prove. Ogni test rivela il terreno su cui ci troviamo. Ogni test ci rivela il futuro. Ogni test ci fa capire se possiamo entrare nel futuro.

Man mano che il discepolo sale più in alto, le sue prove diventeranno più severe e più sottili. Ogni prova soppeserà non solo i suoi livelli di resistenza, ma anche la sua sincerità, le sue motivazioni, il suo cuore, le sue parole e il suo silenzio.

Ci sono numerosi praticanti di Agni Yoga che possono condividere le loro esperienze con te mentre inizi il tuo viaggio su questo sentiero. Parla con loro. Ti diranno come l'Insegnamento dell'Etica Vivente è il loro

dono di vita e la loro gioia. Ti diranno che l'Insegnamento ha dato loro non solo il senso dello scopo della vita, ma anche un forte senso dell'orientamento. Una direzione in cui non vagare senza meta per tutta la vita.

Nel tredicesimo secolo in Giappone c'era un monaco buddista Nichiren.² Disse che se i giapponesi avessero accettato il puro Insegnamento del Buddismo, la nazione sarebbe diventata invulnerabile. Poi disse che poiché le condizioni erano tali che il falso insegnamento era ovunque in Giappone, i mongoli avrebbero attaccato. E successe esattamente quello che disse. Gli attacchi arrivarono e devastarono la terra. Poi alla fine diventò un uomo famoso perché la gente diceva che qualunque cosa avesse detto sarebbe accaduta. Non

¹ *Lettere di Helena Roerich, Vol. I, 1929-1935, 29* Agosto 1934 (New York: Agni Yoga Society, 2020).

² Nichiren (1222-1282): Un prete buddista giapponese di una delle scuole buddiste di Kamakura.

stava profetizzando; stava vedendo le condizioni. Senza discepoli, la nazione è destinata alla rovina.

Immediatamente dopo che i discepoli iniziarono ad aprire nuovi monasteri, i discepoli aumentarono così tanto che il Giappone divenne più potente, più istruito e più organizzato. È l'aumento dei discepoli che fa la differenza.

Quando i discepoli svaniscono, arrivano i guai; e quando arrivano i discepoli, arriva la dignità, arriva il potere e arriva la vittoria. L'Insegnamento è così importante. Molte nazionalità non si preoccupano del discepolato. Si preoccupano della fisica, della chimica e della dittatura. Se non hai discepoli, non puoi guidare la nazione nella giusta direzione.

Quando uno studente, dopo l'introduzione dell'Agni Yoga all'umanità, scrisse una lettera a M.me Roerich su coloro che attaccano l'Agni Yoga, lei rispose dicendo: "Ti prego di considerare con calma gli attacchi contro i libri dell'Etica Vivente. Ogni cosa nuova, che mira a guidare la coscienza fuori dall'abituale stato di immobilità, è sempre accompagnata da clamori e opposizioni malvagie. Sono numerosi gli esempi di questo tipo nella storia della religione... Per coloro che si definiscono cristiani, l'esempio più vivido dovrebbe essere quello di Cristo stesso, ma essi sono propensi a dimenticarsi proprio di Lui. Chi perseguì e crocifisse Cristo se non i dogmatici e gli scribi? E non furono i farisei a dire: «Egli scaccia i demoni per opera del principe dei demoni»? (Matteo 9:34). E anche: «Ma alcuni dissero: "È in nome di Beelzebù, capo dei demoni, che egli scaccia i demoni"? Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. Ma egli, conoscendo i loro pensieri, disse: "Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno?"». (Luca 11:15-18)."³

Vedete, il discepolato e il sentiero dell'Agni Yoga è il sentiero per diventare

il vostro Sé. Ho parlato a lungo del Sé la scorsa settimana. Se non lo hai ancora sentito, ora è pubblicato sull'account WMEA su YouTube. Il Sé al nostro attuale stadio di evoluzione è l'unità di consapevolezza, che è diversa dal corpo che sta usando. Il Sé mette sotto pressione i tuoi veicoli. Più il nostro Sé è evoluto, maggiore è il controllo che abbiamo sui nostri veicoli e più meccanismi dobbiamo controllare. È il Sé Tutto che ha creato ogni cosa in cui viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere come atomi.

Il Sé è la coscienza onnicomprensiva, universale, infinita, ma anche la nostra individualità come essere umano, costruita nel corso delle incarnazioni. Il Sé è quindi sia

“Più evoluto è il nostro Sé, maggiore è il controllo che abbiamo sui nostri veicoli e più meccanismi dobbiamo controllare”.

universalità che individualità.

Il nostro sviluppo spirituale dipende da come viviamo per il mondo.

Insegniamo l'autorealizzazione. L'Agni Yoga insegna la tecnica di come raggiungere il Vero Sé e spiega che se applichiamo la tecnica e viviamo secondo le esigenze di questa tecnica, raggiungeremo il nostro Vero Sé. È solo nell'essere che possiamo progredire.

Dire che sei un discepolo perché hai la conoscenza del discepolato, perché frequenti lezioni e leggi libri, queste cose non possono aiutarti se non vivi ciò che sai. Le prove del percorso ti rivelano chi sei, cosa hai e cosa devi superare.

Ad esempio, c'era un cardiocirurgo che stava divorziando dalla moglie. Andò dal suo Maestro e disse che aveva incontrato

una ragazza molto giovane e non poteva farne a meno: voleva sposare la ragazza. Il Maestro gli chiese se avesse figli. "Sì, tre bambini di 12, 18 e 15 anni." Il dottore chiese: "E vuoi ancora sposare questa ragazza?" "Bene, cosa posso fare? La amo." Il Maestro disse: "Nonostante tutta la tua conoscenza, posizione e reputazione?"

Il dottore sapeva come operare sui cuori, ma non aveva un cuore. La conoscenza del discepolato e la conoscenza dell'Agni Yoga non possono aiutarti se non hai il senso di essere.

Sei un discepolo se sei vicino al tuo Vero Sé. Se sei te stesso al cinque per cento, sei un discepolo del cinque per cento, non importa chi dici di essere alle persone, non importa quale posizione ricopri, quali gradi hai acquisito o quali possedimenti hai accumulato.

Uno dei più grandi segni che sei un discepolo accettato è quando non sei soggetto alla natura mutevole del tuo corpo, delle tue emozioni e dei tuoi pensieri, quando sei stabile e immutabile nelle tue promesse e decisioni. Coloro le cui decisioni e promesse sono influenzate dai loro stati d'animo, emozioni, sentimenti, simpatie e antipatie dimostrano di non essere discepoli ma personalità.

C'è una bellissima storia nel libro *The Invincible* di Nicholas Roerich su un bellissimo discepolo.⁴ Il suo nome era Maxim Gork[y].⁵ Era un grande scrittore, secondo Roerich. Al suo funerale, i rappresentanti dello stato presenziarono come guardie d'onore; fu presente l'intero corpo diplomatico. I giornali francesi rimasero stupiti dal modo in cui l'intera nazione rese omaggio al suo eroe nazionale. C'erano ghirlande dei

³ *Lettere di Helena Roerich, Vol. II, 1935-1939*, 26 Maggio 1936 (New York: Agni Yoga Society, 2016).

⁴ Nicholas Roerich, "Gorki" in *The Invincible* (New York: Nicholas Roerich Museum, 2017).

⁵ Alexei Maximovich Peshkov (28 Marzo, 1868-18 giugno 1936), popolarmente noto come "Maxim Gorky", era uno scrittore russo e pensatore e sostenitore politico socialista. Wikipedia, s.v. "Maxim Gorky".

governi francesi e cecoslovacchi. La stampa estera salutò all'unanimità i suoi successi. La Russia decise di erigere monumenti in suo onore a Mosca, Leningrado e in altri luoghi. alla morte di Gork[y] HG Wells inviò un messaggio dall'Inghilterra.

*Di Maxim Gork[y] Nicholas Roerich scrisse: "I giornali parigini che hanno raggiunto l'Himalaya registrano per il defunto scrittore molti segni di stima mondiale. È stato onorato non solo dagli amici ma da tutti i paesi e da tutti i settori della vita culturale. Anche i necrologi più discreti commentano molto bene le [sue] opere", dicendo "è morto un uomo e un artista che tutti amavamo."*⁶

Roerich scrisse di Gork [y] "è morto come ha vissuto, da grande uomo. Nelle sue dolorose ore di malattia non parlò mai di sé. . . Anche nell'intervallo tra due maschere di ossigeno, chiese di vedere il giornale con il piano della nuova costituzione di Stalin. Nei brevi periodi di sollievo dalla sua malattia parlò dei suoi amati argomenti: la letteratura e la possibilità di una guerra futura, che lo preoccupavano molto. Le sue ultime parole furono: "ci sarà la guerra. . . bisognerà essere pronti."⁷

Ci viene detto che nessuno può avanzare sul sentiero del discepolato senza superare una prova.

Le prove del discepolato esistono per proteggerci e per proteggere tutti coloro che sono associati a noi. Le prove ci rivelano a noi stessi così da sapere dove siamo sulla scala dell'evoluzione.

Troppo spesso liquidiamo una prova come qualcosa che avrebbe mai dovuto accaderci e, come tale, attribuiamo la causa di quella condizione o situazione all'ignoranza, al pregiudizio, all'ego, alle vanità dell'altro o persino all'oscurità dell'altro. Ma se siamo saggi, prenderemo il punto di vista del discepolo, che è quello di dare un'occhiata più da vicino a ogni prova che la vita ci concede, e da quel momento in poi, ognuna di queste prove sarà trattata con rispetto e forse, in qualche forma, anche accolta e trattata con onore. Queste prove saranno opportunità

"trovate", non opportunità "perse".

Come trattare una prova con onore? Come riconoscerla come opportunità? Dandogli tutta l'attenzione che merita usando e applicando tutto ciò che sai, tutto ciò che sei, tutto ciò che sai di poter essere. . . e così facendo, aiutando la tua anima ad avanzare sul sentiero del discepolato in preparazione a servire meglio la Gerarchia, il Regno di Dio. Se la prova non viene superata, si ripresenterà ma con difficoltà dieci volte superiori e con maggiore intensità.

Ho sempre considerato le prove cicliche di Saturno, Urano e Plutone come momenti in cui possiamo prepararci per le prove del discepolato. Quelle di Saturno sembrano

“Diamo un'occhiata più da vicino a ogni prova che la vita ci concede e da quel momento in poi, ognuna di queste prove sarà trattata con rispetto.”

essere molto prolungate e pesanti. Durante le sue prove scopriamo le nostre paure, i nostri livelli di resistenza e il nostro livello di coscienza. Con le prove di Urano, vediamo di quanto ci siamo allontanati dal percorso. Con quelle di Plutone vediamo a cosa siamo attaccati e cosa non è essenziale.

Essere sul Sentiero dell'Agni Yoga come discepolo richiede un fondamento. È impossibile creare discepoli e persone veramente dedite all'Insegnamento vivente se non hanno un fondamento. Se non hanno un fondamento, è impossibile costruire qualcosa in loro.

È interessante apprendere che esistono delle prove per proteggere i grandi compiti che possono essere offerti alle mani del discepolo. Lo scopo di tali compiti è mantenere il lavoro puro e senza distorsioni. Servono anche come meccanismo protettivo per la

vita fisica, emotiva e mentale del discepolo che si sta impegnando. Se a un discepolo venisse affidato un compito prima che sia pronto, non sarà in grado di stare nella fiamma del fuoco della Gerarchia, lo Spirito della Gerarchia.

Quando una persona entra nel sentiero del discepolato, le sue prove vengono somministrate, il più delle volte, nel modo più sottile, ma ciò su cui può contare è che ogni sua azione, ogni emozione e ogni pensiero sarà osservato da un membro della Gerarchia.

Il karma fa parte del discepolato. È come una coda molto piccola. Ma poi inizi la vita del discepolato e cresce sempre di più e diventa cinquecento miglia, e tu continui a trascinarla con te. È una coda che non può essere tagliata. Diventa sempre più pesante e impedisce la tua crescita. Per esempio, se ti capita di perdere un Insegnamento, è a causa del tuo karma.

Ecco due storie che il mio Maestro condivide con noi su come il karma gli impedì di progredire nel suo discepolato.

“Ricordo una volta quando ero molto giovane. Ho pianto per due o tre giorni. C'era una cerimonia di iniziazione nel monastero. Il mio cavallo non correva e io gli dissi: 'Blackie, non farlo. La gente sta aspettando.' Lui rispose: 'Sono arrivato con dieci minuti di ritardo e la porta era chiusa. Non potevo entrare. Il karma mi ha sorpreso. Sono stato catturato dal karma dall'avviare il mio cavallo perché i Signori Karmici hanno potere su tutto. Mi fu proibito di entrare.’”

E ancora: «Ricordo un'altra occasione in cui venivano chiesti dei soldi per un malato. Io avevo cinquecento dollari ma dissi: "Non ho soldi". Di notte bruciai fino al mattino. Mi dissi: 'Perché l'ho fatto, li avevo. Perché mento?' Mi era proibito guadagnare un po' di grazia. È tutto karma. La nostra saggezza è vedere i limiti del nostro karma e superarli dando una svolta.”

⁶ Roerich, N., "Gorki" in *The Invincible*.

⁷ Tratto da: Roerich, N., "Gorki", *The Invincible*, 360.

Il Magnete della Bellezza Cosmica

Prima parte

di Richard Rudzitis

*I pensieri connessi alle belle leggende
conducono al Maestro.
Anche nelle ore più difficili pensare alla
Fratellanza
costruisce un sicuro ponte d'approccio.*¹

Ameno che la mente non sia stata offuscata da preoccupazioni materiali o ignoranza - e se i propri occhi possono talvolta guardare con stupore infantile l'ambiente circostante, e se il proprio cuore è anche solo minimamente capace di desiderare il bene - allora un potente fattore ardente si rivela ad una persona. Anche nella vita quotidiana che manda una scintilla o accende la fiamma dell'esperienza nel Calice del cuore, si può accelerare il proprio progresso sulla scala dell'ascesa, vale a dire, la gioia del cuore nella bellezza o la realizzazione della bellezza. "Il sentiero della bellezza è una via più breve."² Ma Etica Vivente afferma un nuovo approccio alla bellezza: il momento della consapevolezza.

Ci sono due tipi di persone: chi è cresciuto nell'angolo più meraviglioso della natura ma non ci vede nulla di insolito, perché il suo cuore è silenzioso e i suoi occhi sono ancora addormentati o coperti da un velo. L'altro che ha avuto gli occhi costantemente aperti sulla bellezza che lo circonda fin dall'infanzia. Vedono attraverso tutti i fenomeni della vita e della natura; sognano, osservano e sentono in tutte le cose gli accordi armoniosi eternamente belli. Sono attratti dalla musica, dalla poesia e dai dipinti. Conoscono quella sconfinata felicità dell'ascesa che deriva dalla vera comprensione della bellezza.

Il compito dell'educazione culturale è aprire gli occhi delle persone alla vera bellezza, insegnare loro a vedere, conoscere,

Il Regno di Bellezza

*"Nella bellezza siamo uniti,
attraverso la bellezza preghiamo,
con la bellezza conquistiamo."*

N. Roerich



osservare e amare i suoi fenomeni. Per aiutare ad acquisire esperienza nel bello. Tante persone stanno come nell'oscurità mentre si trovano tra gli scorci più suggestivi della natura o davanti alle immagini d'arte più perfette. Al contrario, un vero artista o un amico spirituale della bellezza, dotato di sguardi d'ammirazione e d'amore, tiene tra le mani una bacchetta magica che trasforma tutto in una meravigliosa immagine.

L'impatto della bellezza può essere infinito, non solo nella percezione estetica di tutte le parti di una persona o nel gusto e nell'armonia della vita, ma anche nella sfera dei valori morali.

Il bello accende momenti di ammirazione ed estasi, nobilita e trasforma il cuore in un sogno inesprimibile del bene e del sacro, e spiritualizza l'intero essere. Così, il bello risveglia sentimenti e pensieri nobili e ispira la rinuncia all'individualità, il desiderio di podvig. L'amore e il pensiero nei momenti di ardore disinteressato della coscienza nascono come bellezza. Perciò l'Insegnamento afferma il significato salvifico della consapevolezza della bellezza. "Tutte le catene si dissolvono nella libertà della Bellezza."³ "Chi proclama la Bellezza sarà salvo."⁴

Ma le vere fonti e le forze benefiche sono nascoste in un'anima bella. Nei vari livelli di manifestazione della bellezza in natura e della bellezza nella forma fisica e spirituale di un individuo, il gradino più alto è la Bellezza dello Spirito, dove risplende l'intera ghirlanda di raggi etici: altruismo, devozione, filantropia, sacrificio di sé — e dove si spargono i toni raffinati dei sentimenti del cuore. Nella

bellezza dello spirito si trova il sentiero della rivelazione o del compimento della Verità.

La Bellezza infuocata perfetta è incarnata dall'Uomo-Dio, il più perfetto di tutti coloro che vivono sulla Terra e nel Cosmo. Il percorso di evoluzione dell'Universo conduce alla rivelazione delle più alte, più spiritualizzate, più sottili fiamme di Bellezza nella materia.

Nei processi della natura cosmica si avverte una certa spinta propulsiva verso la meta, uno slancio di bellezza che dirige verso misure lecite, verso una migliore distribuzione armoniosa. L'immortale Pitagora disse che Colui che noi chiamiamo Dio "geometrizza", — si rivela nell'ordine, nel ritmo e in un sistema di numeri e misure, dall'atomo e cristallo di un fiocco di neve fino all'armonia universale - la musica delle sfere - che risuona secondo le esatte leggi della forza di attrazione sui percorsi a spirale dei pianeti, dei soli e delle innumerevoli galassie. "La bellezza della vita sta proprio nella varietà delle forme. Il Cosmo non favorisce l'uniformità: esso è diffuso nella coscienza di miliardi di forme."⁵

L'obiettivo verso cui è diretta l'evoluzi-

¹ *Sovramundano*, 1938 (New York: Agni Yoga Society, 2020), § 135.

² *Foglie del Giardino di Morya II: Illuminazione*, 1925, trans. Agni Yoga Society, III ed. (New York: Agni Yoga Society, 2021), § 122. [Di seguito denominata (versione breve) *LOMG II*.]

³ *LOMG II*, 322.

⁴ *Leaves of Morya's Garden, Book One: The Call*, 1924, 3rd ed. (New York: Agni Yoga Society, 2019), para. 199. [Hereinafter referred to as (short version) *LOMG I*.]

⁵ *Infinito I*, 1930 (New York: Agni Yoga Society, 2019), § 75.

one del mondo è trasmutare la materia primordiale disarmonica, regolarla e rivestire tutto ciò che esiste in forme armoniose, raffinate e più consapevoli, trasformando la materia stessa in un arcobaleno di Bellezza. La materia imperfetta si sviluppa e fiorisce con la bellezza nell'uomo sul sentiero del suo auto-perfezionamento - nella disciplina, raffinamento e purificazione di tutte le energie interiori e fisiche - così che sulla scala infinita dell'ascesa, dell'esperienza e della prova dell'anima, la materia in evoluzione risplenderà finalmente nei tratti più belli e ardenti dell'Uomo—Dio, nello spirito—materia radiante dell'amore.

Belli i fiori terreni e la goccia di rugiada che luccica sul petalo di un fiore. Le montagne e gli orizzonti delle valli del nostro mondo sono maestosamente belli, così come il favoloso splendore della costellazione di Orione. Ancora più bello è il volto di una persona, gli occhi che brillano di benevolenza, il sorriso gentile, le intonazioni accorate della voce, il vigore giovanile e la leggerezza del suo incedere, soprattutto se esprimono la nobiltà della persona interiore. Ma le regioni superiori dell'invisibile Mondo Sottile sono incomparabilmente più ricche nella loro combinazione di ultra-toni luminosi, colori, immagini ed eufonia.

“Quello che riverbera al ritmo dello spazio conosce le risonanze delle sfere e gli aromi sottili, e i fiori, in armonia, gli rendono omaggio. Vedere i fiori del Mondo sottile è già segno di ascesa alla Sfera del Bello.”⁶

L'indescrivibile Bellezza Ardente - la Bellezza del Mondo Spirituale - è estremamente abbagliante, conquista ogni cosa

nella sacra tensione della solennità; è inaccessibile all'occhio fisico di una persona a causa della straordinaria differenza tra le vibrazioni ignee e le grossolane energie terrene.

“Se torno a parlarvi della bellezza è perché voglio prepararvi alla grande beltà del Mondo del Fuoco. Chiunque ami il bello trasforma, per ciò stesso, una quota della vita terrestre. Solo la meticolosa conoscenza spirituale consente di gettare alle fiamme, ancora in Terra, gli inutili stracci. Non sono azioni che si compiano sulla pubblica piazza, in fuochi accesi a bella posta, ma nell'amore sorridente e quotidiano. Solo a poco a poco si realizza la beltà del mondo spirituale. I soggiorni nei vari strati sono di breve durata, ma chi penetra nel Mondo del Fuoco può rimanervi a lungo e, al ritorno, preservare ovunque la solennità della fiamma.”⁷

Così, sulla via verso la bellezza del mondo superiore, una persona deve liberarsi gradualmente dalla rete delle illusioni dell'individualità: di tutto ciò che non è reale, superfluo, brutto, sfigurato dalle dissonanze e di tutto ciò che è falso. Bisogna imparare a guardare le cose sotto una luce immanente. Dell'orizzonte della comprensione cosmica, bisogna cercare le più alte manifestazioni di Bellezza sulla Terra in forme imperfette. Delle anime umane bisogna amare il bello con tutto il proprio essere e sforzarsi di considerarlo e incarnarlo nella propria vita; si deve purificare la loro essenza nell'eroica fiamma sacrificale della devozione e del servizio.

La via per il Mondo del Fuoco—l'apice della nostra ascesa—passa attraverso l'impegno per la perfetta Bellezza sulla Terra. Questa aspi-

razione si risveglia da ogni scintilla di puro entusiasmo, da ogni riverente comprensione della bellezza, dall'ardore disinteressato della creatività, e ancor più dalla radiosa devozione del cuore al Maestro di Luce.

Il dolore di grande tensione spirituale, così come la gioia inesprimibile dell'aspirazione del cuore attraverso le forme del nostro pianeta, avvicina gradualmente il viaggiatore a quella sfera di Luce, che “l'occhio non ha visto e l'orecchio non ha udito.”⁸

“Dite e ridite della Bellezza, anche fra le lacrime, fino alla meta.”⁹

La vera bellezza del Mondo Superiore tra le manifestazioni terrene, la vera visione e creazione di forme illuminate, può essere rivelata alla coscienza umana solo in consonanza e collaborazione con il Magnete della Bellezza Cosmica—la Gerarchia di Luce, l'amato Maestro del cuore.

Pertanto, gli artisti devono realizzare e scoprire la fiamma del Magnete Supremo nella loro essenza, almeno in un momento di ispirazione, devono unirla con essa, se vogliono creare un nuovo riflesso di bellezza immortale nelle immagini dell'arte.

L'Etica Vivente sottolinea la straordinaria missione evolutiva dell'arte spiritualizzata.

“L'arte pura esprime la verità dello spirito radiante. L'arte v'illumina.”¹⁰

⁶ *Cuore*, 1932, III ed. (New York: Agni Yoga Society, 2021), § 398.

⁷ *Mondo del Fuoco I 1933*, II ed. (New York: Agni Yoga Society, 2016), § 576.

⁸ I Cor. 2:9.

⁹ *LOMG I*, 252.

¹⁰ *LOMG I*, 2.

ANNUNCIO IMPORTANTE!

Siete invitati a partecipare al
2023 WMEA Agni Yoga – Conferenza online sull'etica vivente
"Agni Yoga: una luce nell'oscurità"
(con relatori ospiti internazionali)
24-26 marzo 2023

Per informazioni complete sulla Conferenza e per iscriversi:

Visita il sito Web della conferenza WMEA 2023: (wmea-world.org/conference2023) o fai clic sul banner della conferenza WMEA 2023 sulla home page WMEA (wmea-world.org).

Sede internazionale dell'Agni Yoga Society:

Società dell'Agni Yoga, Inc.
319 W 107th St.
New York, NY 10025
www.agniyoga.org

APPROCCIO AL DISCEPOLATO

“La Ricerca di Nuovi Modi”

Un intervento alla Società Agni Yoga,
25 ottobre 1962

Preparato da Dean Going

C'è un'antica leggenda secondo la quale alla fine di un mondo l'umanità si trovò alle porte del paradiso portando con se i guadagni del precedente ciclo. Il Signore del Mondo mandò a dir loro che avrebbero dovuto lasciare i frutti delle loro fatiche ed entrare in questo nuovo regno a mani vuote, ma l'umanità non ci riuscì e il lungo pellegrinaggio ricominciò.

La maggior parte di noi che si avvicina alle porte del discepolato è così. Non possiamo esporre le nostre teorie conquistate a fatica, le nostre informazioni che ci sembrano così complete e importanti. Ci aggrappiamo alle vie che ci hanno portato così lontano sul Sentiero, credendo ostinatamente di poterle adattare alle esigenze del nuovo regno. Davanti a noi si trova il "paradiso" della coscienza illuminata in una vista, un contatto e una comunione in continua espansione oltre i poteri della nostra immaginazione. “Come la verità sorpassa ogni fantasia, così il futuro è migliore di qualsiasi sogno.” Ancora la paura dell'ignoto e la risposta pigra alle esigenze del "nuovo" ci incatenano. “Il mondo superiore pare talora agli uomini un'allucinazione o un'illusione. . . Lo spirito umano è gravato da molti fardelli, il che spiega la difficoltà di accedere alla sfera più elevata” (*Infinito I*, 29).

Ci viene detto chiaramente: “La ricerca di vie nuove è il problema più imperativo. Data la natura eccezionale delle condizioni del futuro sarà impossibile seguire sulle vecchie

strade. Che i novizi lo ricordino. Nulla è peggio che non sapersi liberare dalle vecchie maniere. È terribile accostarsi a situazioni nuove con abitudini antiche. Com'è impossibile aprire una serratura moderna con una chiave medioevale, così non si apre la porta del futuro conservando i vecchi costumi....

“La capacità di inventare metodi

*“Data la natura
eccezionale delle
condizioni del futuro sarà
impossibile seguire sulle
vecchie strade.”*

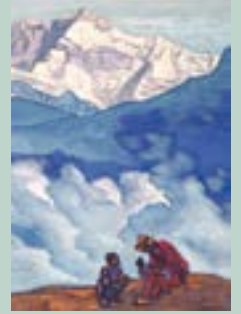
nuovi è preziosa. Perciò Noi sagliamo un discepolo secondo la sua abilità di adattarsi a condizioni insolite” (*Infinito II*, 84).

“Se vuole riuscire, l'umanità deve soprattutto accettare il futuro. Non c'è successo per chi resta con il passato. L'apertura di nuove strade è dunque il primo requisito, e la flessibilità in tale ricerca sta alla base del buon esito” (*Infinito II*, 86).

Prima di questa tensione verso il “nuovo”, deve essere piantata in ogni

Pensieri sull'Agni Yoga

Invitiamo i nostri lettori a inviarci
i loro pensieri su una citazione
dagli Insegnamenti Agni Yoga



cuore la ferma convinzione di un destino. “Il destino dell'uomo su questo pianeta è poco compreso. L'esistenza di un essere cosmico deve pur avere una sua meta universale prefissa, ma l'uomo procede alla cieca verso orizzonti limitati, e non riesce a vederla. L'attività creativa generale assicura una ragion d'essere anche al più minuscolo dei vermi. Tutto, nel Cosmo, si crea con uno scopo, e l'uomo, come è correlato agli esseri inferiori, così è connesso alle sfere superiori” (*Infinito I*, 316).

“Una nuova fase si approssima, per il genere umano: la comunione con i mondi lontani” (*Infinito I*, 351).

“Senza ritardi, senza ritorni, ascoltiamo la voce dell'Aurora e gettiamoci verso la soglia della Trasfigurazione.

“Potremo ricevere la chiave di altri Cancelli, ma prima dobbiamo fortificare lo spirito realizzando la grandiosità dell'Infinito” (*Infinito I*, 400).

Non si può tornare indietro, anche se la stanchezza, la paura e l'inerzia vincolano. “O egli avanzerà, dimostrando con molta chiarezza di immergersi nella corrente evolutiva, e di seguirla, migliorando se stesso per salire a livelli di tensione maggiore nel Cosmo, oppure il suo regno dovrà essere distrutto. Nessuna delle

¹ *Infinito I*, 1930 (New York: Agni Yoga Society, 2019), § 76.

sue imprese asseconda decisamente l'evoluzione. Se il suo impegno non è consono con l'Universo, per migliorare, per unire, per il Bene comune, la catena delle sue gesta è indegna" (*Infinito I*, 198).

Non c'è da stare fermi. "Non esiste un riposo continuo. Quindi non attardatevi in uno stesso luogo; o collaborate alla rivoluzione cosmica, o verrete inghiottiti dal rinnovamento. Base di ogni cosa è la spirale, ed è necessario comprendere l'essenza dell'eterno Fuoco Spaziale" (*Infinito I*, 8).

Abbiamo studiato insieme l'uso e la portata della coscienza. Riconosciamo che è l'area di contatto in cui e attraverso la quale possiamo espanderci e conoscere, attraverso il nostro impegno, i molti regni dell'Infinito. È evidente che "La Verità dovrebbe essere cercata oltre i limiti della comprensione umana" (*Infinito II*, 60). Anche, "La ricerca di nuove vie sviluppa la conoscenza diretta, il cui segno specifico è dunque la flessibilità. Diciamo a tutti i novizi che il rigetto definitivo delle vecchie abitudini e la ricerca volitiva sono le basi del successo. Gli uomini dovranno infine comprendere quali sono le cose benefiche per loro" (*Infinito II*, 96).

"Quando avranno imparato a percepire la corrente dell'Infinito, gli uomini, anziché pregare, comanderanno agli elementi. Invece di starsene contenti di un Dio che lavora per loro, con le loro proprie fatiche e con l'energia psichica aiuteranno se stessi" (*Infinito I*, 100).

"Quando avranno imparato a percepire la corrente dell'Infinito, gli uomini, anziché pregare, comanderanno agli elementi. Invece di starsene contenti di un Dio che lavora per loro, con le loro proprie fatiche e con l'energia psichica aiuteranno se stessi" (*Infinito I*, 9).

Perché dovremmo dubitare del potere del pensiero? Se la pellicola fo-

tografica risponde a un istante di luce e forma un'immagine, quali impressioni sono possibili a un lampo di pensiero sulla pellicola cosmica della coscienza! Quale controllo potremmo ottenere con una costante vigilanza! In quali regni potremmo entrare abbandonando le vecchie abitudini e sforzandoci ricettivamente verso il nuovo!

La grande gioia del vero servizio, che è un altro modo di dire Discepolato, attende questo sforzo. "Grande finalità delle Nostre imprese è aiutare il genere umano a rinnovare la coscienza. Questo è appunto il com-

"Diciamo a tutti i novizi che il rigetto definitivo delle vecchie abitudini e la ricerca volitiva sono le basi del successo."

pito dei Nostri discepoli. Qualsiasi rinnovo di mentalità produce i suoi effetti. La Nostra missione sta dunque nel guidare la coscienza umana al rinnovo, e quella dei discepoli sta nel trasmettere il ritmo del Magnete. La Nostra Fortezza rinserra l'essenza di quel rinnovamento di coscienza e lo dirige al centro dell'evoluzione. Pertanto, il rinnovo del pensiero è il fattore principale del risanamento del genere umano" (*Infinito II*, 118).

"In effetti, l'idea di gradualità dell'ascesa è mirabile" (*Infinito I*, 17). Consideriamo alcuni di questi passaggi in *modi nuovi*. Riesaminiamo e forse mettiamo da parte le nostre *idee*

preconfezionate su idee così importanti come la *Pace*.

"Com'è concepita la pace dalla coscienza umana? Le sue basi sono false e si manifestano sotto forma di direzione ostinata. Quando il Signore disse di essere venuto a portare non la pace ma la spada, nessuno comprese la grande verità: quella spada è la purificazione dello spirito operata dal fuoco" (*Infinito II*, 169).

Fratellanza: È uno stato ideale, la cima della montagna, ma quali sono i gradini? Come saliremo? "Che i mondi lontani vivano nella coscienza dell'uomo come un regno meraviglioso. Esso è indiscutibile e altrettanto reale quanto il fatto che un seme germoglia in un fiore... Le luci dello spirito tramandano la conoscenza che il superamento del presente e l'impegno per un avvenire migliore sono la scala per cui salire" (*Infinito I*, 44).

L'Insegnamento: "Cominciate dalla responsabilità personale e tendete a quella universale. Essa procede per gradi, dal livello individuale al mentale, e poi su, a quello dell'evoluzione umana, alla preparazione di un avvenire migliore" (*Infinito I*, 73). Questo senso di responsabilità può portarci a una nuova presentazione delle sue verità, più applicabile ai giorni nostri?

Siamo certi che "l'Infinito può essere conosciuto. L'intelligenza suprema può essere raggiunta solo con suprema cognizione... L'energia psichica apre tutte le porte" (*Infinito I*, 74).

Possiamo accettare questa sfida? "L'evoluzione è così lenta! L'idea di azione è tutta da rivedere: milioni di uomini dormono mentre agiscono! Grandiosa e stupenda è l'opera creativa dello spirito" (*Infinito I*, 263).

Se è così, possiamo entrare in nuove vie che portano al discepolato.

9 marzo 2003

Cuore Oscuro

Cara —,

Ogni volta che sorgono discussioni sul bene e sul male, sono analisi astratte e intellettualizzate o messaggi esaltati pieni di accusa e difesa.

Quello che mi turba sempre è il modo in cui le persone tendono sempre a vedere il male fuori da sé, sempre qualcosa che investe l'"altro". Ma tutti sappiamo che il male esiste in ogni cuore, e solamente quando lo vediamo in noi stessi e ne accettiamo la sua presenza possiamo sapere come affrontarlo negli altri.

L'attuale terribile stato di febbre della guerra fa emergere dichiarazioni particolarmente roventi del bene e del male, e il male si vede sempre nel nemico. Ma il male esiste tanto nell'alleato quanto nel nemico. È la natura guerriera, da qualsiasi parte, che eccita il lato oscuro della vita. Le forze del male, qualunque esse siano, si rallegrano nel vedere la divisione che fa a pezzi tutto. Questo accade tra nazioni, certo, ma anche tra individui.

Amore a tutti,
Daniel

9 marzo 2003

Segue a Cuore Oscuro

Cara —,

Solo un ultimo commento d'addio per chiarire. Non parlavo contro argomentazioni esaltate; mi riferivo alla tendenza di tali argomenti (e ugualmente di quelli aridi, intellettuali) a farci attribuire il male solo agli altri, mai a se stessi. Credo davvero che non supereremo mai la divisione finché non riconosceremo il bene in tutte le persone e anche il male. Ogni mattina mi guardo allo specchio e saluto il bravo ragazzo che vedo e anche il cattivo. Sono entrambi lì come sono in ognuno di noi.

Daniel

Dialoghi Con Daniel Entin

*Daniel Entin (1927–2017), Ex Direttore Esecutivo
del Nicholas Roerich Museum*



12 marzo 2003

**Perché la Gratitudine è l'unione di
bellezza e gioia?**

Cara —,

Il trio che mi è sempre rimasto in mente è quello dato in *The Call: Amore, Bellezza e Azione*. Per me nulla può esistere giustamente senza l'altro, e ognuno può essere pensato in connessione con gli altri, come contributo agli altri, come causa degli altri.

Mescolando ancora un po' la pentola. . .

Amore a tutti,
Daniel

P.S. La prossima settimana andrò a un incontro di Agni Yoga in cui tutti vorranno discutere questioni su Guerra e Pace. Qualsiasi contributo a quell'evento sarà il benvenuto qui. Discuteremo: Cos'è la guerra? Cos'è la pace? Cos'è la cultura? Cos'è davvero la pace attraverso la cultura? Sono questi ideali a lungo termine? In tal caso, cosa si può fare quando sono necessarie soluzioni a breve termine come oggi giorno?

14 marzo 2003

**Perché la Gratitudine è l'unione di
bellezza e gioia?**

Cara —,

Una cosa può influenzare il sapore della dichiarazione. (È qualcosa con cui ci imbattiamo quotidianamente

nelle nostre ricerche sui testi.) Cerca di percepire la differenza tra "gratitudine come l'unione di bellezza e gioia" e "gratitudine come un'unione di bellezza e gioia". Il russo non ha articoli e può essere tradotto in entrambi i modi. In inglese, la prima traduzione fa un'affermazione forte e chiara, suggerendo che se unisci bellezza e gioia, svilupperai inevitabilmente gratitudine. Ma penso che il secondo, meno enfatico sia forse migliore (gratitudine come risultato, non l'unico risultato, di bellezza e gioia) con un sentimento di: "se sei colmo di bellezza e di gioia, sarai pieno di gratitudine— tra gli altri sentimenti positivi.

Se questo ti annebbia ancora di più, ignoralo.

Daniel

15 marzo 2003

Guerra e Pace

Cara —,

Grazie! Mentre leggevo questo, il mio cuore stava sollevando forti obiezioni su alcune delle cose in esso contenuto. Dovrò leggerlo di nuovo e meditare su alcuni punti per vedere se lo sto interpretando correttamente. C'è un piccolo pensiero fastidioso che di tanto in tanto

Continua a pagina 11

Conversazioni con Daniel Entin*(continua da pagina 10)*

si insinua nella mia testa quando studio i testi, e questa è una di quelle volte. Mi ritrovo a chiedermi se il problema è che sto fraintendendo ciò che sto leggendo, o se l'umanità è andata avanti nel suo approccio a certi problemi al di là delle circostanze che esistevano quando gli Insegnamenti furono dati più o meno un secolo fa.

Per quanto riguarda le questioni di guerra e pace, allora non c'erano organizzazioni internazionali che avessero una reale presa sul bisogno di ordine e sicurezza del mondo. Oggi l'umanità stessa, per la maggior parte, tende a sentire che esiste un meccanismo per risolvere le questioni di guerra e pace, e altre questioni internazionali, mediante negoziazione e persino consenso. Le battaglie odierne per la guerra imminente non sarebbero accadute in passato. E a quei tempi, la natura stessa della guerra era così diversa, molto più piccola. Potremmo ancora sostenere l'idea che un'istituzione possa mettere una Bandiera sul tetto, appenderlo sulla facciata, e quindi essere al sicuro dalla guerra che infuria intorno ad essa. Ora, con le orrende armi che esistono, un'idea del genere è semplicemente troppo bizzarra per essere presa in considerazione.

Ho stampato tutti i contributi a questo argomento e avrò tempo sull'aereo per pensarci bene. Nell'andare in un luogo che è legato agli Stati Uniti ma non ne fa tanto parte, dove le persone vivono con parti uguali di attaccamento e risentimento per il paese che le ha colonizzate, ci sarà un mix volatile di sentimenti e riflessioni su questi problemi.

Con amore,
Daniel

25 marzo 2005**Giorno del Maestro**

Cara —,

Grazie per le belle parole. Sono tentato di sentirmi orgoglioso del risultato di portare dei libri così graziosi su Internet, e ora con il corrispondente sito russo, l'orgoglio raddoppia. Di tutte le cose che abbiamo fatto qui, sento che questa è la più devota al puro servizio. E presto ci sarà il tedesco, credo, e poi l'islandese, credo, e poi altri, qualunque cosa gli editori di tutto il mondo ci permetteranno di inserire lì.

I Roerich formarono un gruppo di studio a New York poco dopo il loro arrivo nel 1920. Il gruppo si riunì regolarmente per quasi tre anni e il materiale derivato da quegli incontri è quello che compone il primo libro, *The Call*. Nella primavera del 1923, i Roerich si stavano organizzando a partire per l'Europa e poi per l'India per poi prepararsi alla grande spedizione in Asia centrale. Gli studenti si sentivano piuttosto tristi, forse anche un po' disperati a causa della perdita dei loro insegnanti. Un messaggio di M. gli rassicurò che non erano affatto abbandonati, che Lui sarebbe stato sempre con loro e che avrebbero potuto continuare ad essere guidati direttamente da Lui e dai loro maestri ovunque si trovassero. Inviò quindi un messaggio in cui designava il 24 marzo come giorno da dedicare a Lui. Questa data commemorava il giorno in cui tre anni prima giunse il primo messaggio. Ordinò agli studenti di riunirsi in silenzio quel giorno e disse che avrebbe dovuto essere un giorno per "dar vita agli eventi".

Se vuoi chiedere di più, fallo per favore.

Daniel

Comunità*(continua da pagina 2)*

quella luce dall'interno nell'essere, e siamo diventati meravigliosi esseri umani. Dedichiamo la nostra vita, la nostra energia, i nostri talenti e la nostra creatività a portare bellezza, unità e sintesi in questo nuovo anno, il 2023.

Lo staff della WMEA ed io vogliamo esprimere il nostro amore e la nostra gratitudine ad ognuno di voi che lavora su se stesso e si dedica allo sviluppo e al progresso dell'umanità. Il Maestro M. ha istruito che tutti gli Insegnamenti affermano che la buona volontà è necessaria per il progresso. Ci ha detto di indossare l'armatura della buona volontà e diventeremo invincibili. Lascia che quest'anno sia la nota chiave della buona volontà e del cambiamento progressivo e trasformativo.

Vi amiamo e vi invitiamo a visitare il nostro santuario, Izvara, se mai vi trovasse a Prescott, in Arizona. Sarete i benvenuti. Fino ad allora, vi invitiamo a unirvi alle nostre trasmissioni settimanali in diretta ogni domenica dalle 10:30 alle 11:30 M.S.T.

Con amore,



Joleen Dianne DuBois,
Presidente e fondatore

White Mountain Education Association, Inc.

SUNDAY WEBINAR REGISTRATION<https://wmea-world.org/live.html>**WHITE MOUNTAIN WEBSITE**<https://wmea-world.org>**SUNDAY TALKS**<https://youtube.com/wmeaworld/videos>**JOLEEN'S BLOG**<https://www.wmea-world.org/toay>**AGNI YOGA LIVING ETHICS COMMUNITY**<https://facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>**ZODIAC NEWSLETTER**https://www.wmea-world.org/zodiac_newsletter.html

S U B S C R I P T I O N F O R M

New Subscription/
Annual subscription donation: \$17

Subscription renewal
(Effective each December)

Donation
(other) \$ _____

Complete form and mail to:

White Mountain Education Association
P.O. Box 11975
Prescott, AZ 86304

Change of Address

Name _____

Address _____

City/State/Zip _____

- - - - - PLEASE CLIP AND MAIL - - - - -

The White Mountain Education Association
is a tax-exempt, non-profit organization.
Contributions to help support the
publishing and printing of
Agni Yoga Quarterly
are tax exempt.

White Mountain Education Association
is now publishing
Agni Yoga Quarterly
on the Internet.
Look for it on the World Wide Web
<https://www.wmea-world.org>

If you are in the following areas, you are welcome to call for information about the
local White Mountain Study Group:

In Sarasota, Florida
(941) 925-0549

In Longmont, Colorado
(303) 651-1908

In Puerto Rico
(787) 649-3817

In Marysville, Ohio
(937) 642-5910

White Mountain Education Association
P.O. Box 11975
Prescott, Arizona 86304